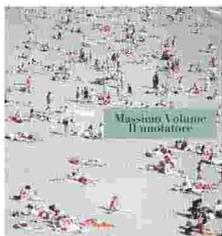
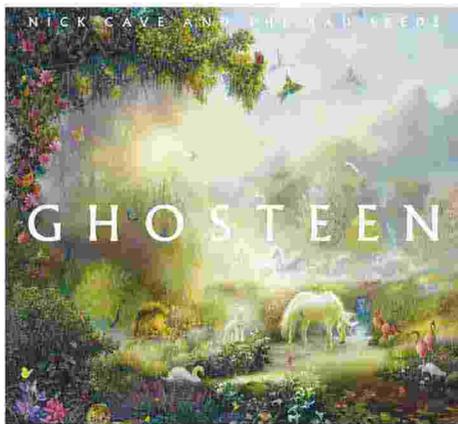




## Dischi & libri sotto l'albero

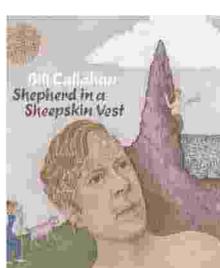
Comprate ancora i dischi? Quegli oggetti di forma circolare e piatti? Se sì, vi allungo qualche consiglio per i regali di Natale. Vi avverto: non sono le solite cose, poi fate quello che volete: de gustibus Imperdibile il nuovo doppio album di Nick Cave and the Bad Seeds, "Ghosteen": un lungo ed affascinante lamento, ormai del tutto fuori dagli schemi tradizionali rock e blues. Se vi piacciono i cantautori (stranieri), non lasciatevi sfuggire "Inferno" del sublime songwriter Robert Forster, già anima (australiana) dei Go-Betweens.

Rimanendo nei solisti, in punta di chitarra c'è Bill Callahan con "Sheperd in a shepskin vest", o il grande Hugo Race con "Taken by the dream", cupo blues cosmico; qualche gruppo: gli italianissimi Massimo Volume con "Il nuotatore", rock e voce recitante; immensi...i sempre superbi Wilco con "Ode to joy", e da Torino, i Codice Ego con "Meraki", album strumentale: Dario e Ivan ci regalano nuove e sorprendenti melodie elettroniche; donne: Nada si prende la testa della classifica con "E" un momento difficile tesoro", pura poesia rock; ma non è da dimenticare Paola Turci, con "Viva da morire", perché canzoni di spessore; per chi ama l'Irlanda, poi, c'è un bell'album di Mary Black, "Orchestrated",

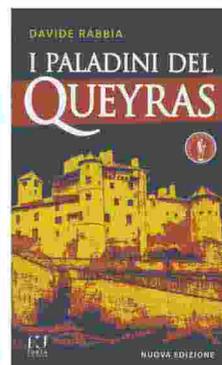
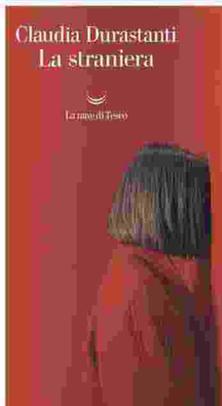
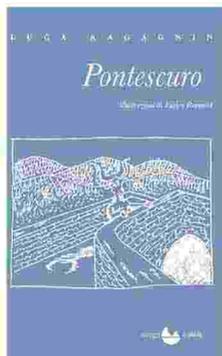


una voce, ancora stratosferica, in salsa sinfonica; colpisce al cuore, oltre che alle orecchie, anche l'esordio solista dell'ex Sonic Youth Kim Gordon, con "No home record". Tornando ai cantautori (italiani), molto interessante l'ultimo disco di Michele Bitossi, già Mezzala, "A noi due", e quello del catanese Cesare Basile, "Cummeddia", suoni di rock e blues desertico e testi anche in dialetto siculo. Buone feste e buoni ascolti.

GIORGIO BREZZO



Le Feste di Natale vogliono anche dire qualche giorno od ora in più per leggere... Perciò regalatevi (o regalate) libri. Vi segnaliamo perciò alcune opere pubblicate (o riproposte) nell'arco di quest'anno. La sorprendente Claudia Durastanti, finalista allo Strega, ha scritto una particolarissima autobiografia con "La straniera", per La Nave di Teseo; Bompiani ha ripubblicato "La notte dei bambini cometa", lo sconvolgente e delicato esordio del torinese Pier Paolo Vettori; il pirotecnico Luca Ragagnin ha raccontato un delitto di paese in "Pontescuro", per Miraggi; c'è invece una Palermo molto dura, ma piena di tenerezza, in "Cuorebomba" dell'acuto osservatore del mondo giovanile Dario Levantino, edito da Fazi; Remo Rapino, per Minimum Fax, ha invece restituito le memorie di un matto del villaggio, utilizzando un linguaggio sconclusionato, dialettale e geniale in "Vita, morte e miracoli di Bonfiglio Liborio"; Adelphi ha invece ripubblicato uno dei capolavori di Juan Rodolfo Wilcock, "Il libro dei mostri", cioè un'incredibile passerella, o piuttosto un'esauriente mostra, dei loschi figure che possiamo trovare anche intorno a noi, e di cui lui fa nomi e cognomi; tra gli stranieri, invece, consigliamo "A casa e ritorno", raccolta di racconti di Chris Offutt, ambientati nel Kentucky, ma in luoghi che somigliano stranamente ai nostri, ancora per Minimum Fax; stupendo davvero l'ultima raccolta di brevi storie scritte da Denis Johnson poco prima di morire, e pubblicate da Einaudi, "La generosità della sirena"; altri spaccati di vite americane spinte ai limiti, terribili e toccanti; è poi di inestimabile valore, uscita per i tipi di Bompiani, la monumentale antologia di Kurt Vonnegut, un genio assoluto, dal titolo "Tutti i racconti", quasi...obbligatoria, per chi



non conosce questo maestro, necessaria per tutti gli altri; tra gli scrittori locali: il pluripremiato Roberto Capocristi, con "Solo le donne degli altri", per I Gialli Damster. Poi due libri intriganti, entrambi editi da Fusta di Saluzzo: "Il lupo e il pastore. Jack e Gusto, storie avverse", di Pier Vittorio Stefanone, che sviscera il difficile rapporto tra uomini e lupi, e "I paladini del Queyras", di Davide Rabbia, che narra di inquietanti presenze, una storia che passa anche per la Sacra di san Michele.

